

Possente movimento unitario per i contratti, l'occupazione, lo sviluppo economico

Un « controprogetto » del petroliere Rovelli

SIR e Montedison si scontrano per i finanziamenti

La divisione della torta, e non l'occupazione ed i fini sociali, posti al centro del piano chimico il 27 luglio dibattuto alla Camera dei Deputati

Scendono in sciopero 1.200.000 edili

I sindacati vogliono una concreta e ravvicinata trattativa - Tentativi padronali di prendere tempo - Le rivendicazioni principali - L'azione per lo sviluppo dell'edilizia - Oggi in lotta anche i lavoratori addetti al settore Lapidei

Oggi in tutto il paese avrà luogo lo sciopero nazionale di 1 milione 200 mila lavoratori edili proclamato dalle tre federazioni delle costruzioni per imporre una concreta e ravvicinata trattativa riguardante il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

LIVORNO

Nelle fabbriche e nei campi oggi fermo il lavoro

Cortesi nel capoluogo e a Piombino - Giornata di lotta per l'occupazione a Venezia, Bolzano e Savona - Occupata a Firenze la Damiani e Ciappi

Una grande giornata di lotta, con la partecipazione di un ampio arco di settori produttivi, avrà luogo oggi a Livorno, Venezia, Bolzano e Savona.

LIVORNO - In tutta la provincia si asterranno oggi dal lavoro per tre ore, dalle 9 alle 12, i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, in occasione dello sciopero generale provinciale proclamato unitariamente dalla CGIL, CISL e UIL, per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, gli attacchi al diritto di sciopero e alle libertà sindacali e per una qualificata ripresa dell'economia. I lavoratori si concentreranno a Livorno in piazza della Repubblica, da dove partirà un corteo che, dopo aver attraversato le vie del centro cittadino, confluirà in piazza Magenta, dove prenderà la parola, a nome delle tre organizzazioni sindacali, Agostino Marianetti, segretario federale della CGIL. A Piombino parlerà Luigi Della Croce, dirigente nazionale della UIL.

Le ragioni dello sciopero — come hanno spiegato in un documento le organizzazioni sindacali — vanno ricercate nelle gravi conseguenze che sta avendo sull'intera economia provinciale la crisi economica nazionale e la volontà del padronato e delle forze conservatrici e reazionarie di riproporre i vecchi meccanismi di sviluppo che hanno aggravato ulteriormente la situazione. Alla fine dell'anno, i disoccupati della provincia di Livorno avevano raggiunto la cifra di 3.600 unità.

VENEZIA - A Venezia scendono oggi in lotta 60 mila lavoratori, fra chimici, edili, metalmeccanici e operai agricoli delle imprese che operano entro la zona industriale di Marghera. Oltre ai contratti dei chimici e dei braccianti i lavoratori veneti pongono l'accento sulla difesa dell'occupazione e sulle libertà sindacali, respingendo gli attacchi della Montedison che al Petrochimico ha decurtato la paga a 30 lavoratori, sospendendo per un giorno altri 15. Nel settore meccanico di Marghera si sono registrate sospensioni alla Jungheers (cassa integrazione), rimessa in discussione del « salvalaggio » dell'industria provinciale SAVA, tentativi di smobilizzazione dei cantieri.

BOLZANO - A Bolzano e Merano scenderanno in sciopero tutte le categorie per iniziativa dei sindacati i quali faranno fronte all'occupazione di Montedison di chiudere lo stabilimento di Sinigo, dove lavorano 230 operai e impiegati.

SAVONA - Con lo sciopero di 20 mila lavoratori dell'industria nel Savonese e Val Bormida, cui aderiscono anche artigiani e commercianti, si intende respingere l'insurrezione dello stabilimento APE.

Nel quadro dello sciopero generale dei lavoratori edili avranno luogo migliaia di assemblee e numerosi comizi. Parleranno in Palermo il segretario generale della Fillea-CGIL, Claudio Truffi, a Roma il segretario generale della Feneal UIL, Luciano Rufino, e a Milano il segretario generale aggiunto della Fillea, Valeriano Giorgi, a Ravenna il segretario nazionale della Feneal Giovanni Mucchietti, a Chianciano il segretario nazionale della Fillea Gilberto Pascucci.

Come è noto, l'atteggiamento elusivo e dilatorio della ANCE è un pretesto da parte padronale per ritardare il tutto il possibile in un disegno teso alla drammatizzazione della situazione politica e sindacale. E' anche noto — è scritto in una nota dei sindacati — che nei giorni scorsi hanno avuto luogo presso la Confedustria riunioni congiunte tra i massimi dirigenti della confederazione padronale e quelli dei settori edile, metalmeccanico e chimico. E' presumibile che in questa sede siano state orchestrate nuove decisioni volte a definire un quadro di resistenza intransigente nei confronti del problema dei rinnovi dei contratti nazionali di lavoro delle principali categorie dell'industria.

La fiscalizzazione degli oneri sociali DC e MSI respingono misure a favore di artigiani e piccole imprese

Alla Commissione Lavoro del Senato è stato approvato ieri in sede referendaria il decreto che proroga fino al 30 giugno '73, la fiscalizzazione — nella misura del 5 per cento — degli oneri sociali in favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie aziende industriali.

Un comunicato dell'Istituto nazionale urbanistico manifesta piena solidarietà al sciopero nazionale lavoratori edili per il rinnovo del contratto e riforme e auspica pieno successo vertenza aperta.



Centinaia di lavoratori telefonici hanno sfilato ieri per le vie di Roma, per protestare contro l'intransigenza della SIP, che si rifiuta di accettare qualsiasi dialogo per comporre la vertenza che si trascina ormai da molti mesi. Scendendo a gran voce « contratto - contratto » i lavoratori hanno manifestato a lungo sotto la sede del ministero del lavoro in via Flavia. Al corteo hanno partecipato i rappresentanti sindacali di tutta Italia e le segreterie nazionali delle Federazioni. Nella foto: una immagine della manifestazione

Grave intervento repressivo a Cetraro

Calabria: arrestati in fabbrica quattro operai dopo uno sciopero

I quattro lavoratori di cui due donne sono stati rilasciati in serata dopo le proteste della popolazione e l'intervento della Giunta comunale - La lotta è in corso da 2 mesi contro la chiusura dello stabilimento

Manifestazioni in numerose zone

Iniziative dei mezzadri per affitto e pensioni

Delegazioni ai gruppi parlamentari — I problemi della parità previdenziale — L'impegno degli Enti locali

Sottoscrizione per la Luciani e la Dinocittà

In questi giorni l'INCA sta svolgendo un corso di studio sui problemi assistenziali presso il centro studi sindacale di Ariccia. A sostegno dei lavoratori che in questo momento sono impegnati in una dura lotta per la salvaguardia del posto di lavoro e per il rispetto dei diritti costituzionali è stata organizzata una sottoscrizione. Una delegazione del 152 corso ha già consegnato ai lavoratori della Luciani la somma di lire 150.000; stasera, nel corso di un incontro sarà versata ai lavoratori della Dinocittà la somma di lire 230.000.

Per la mancanza di investimenti adeguati LE FERROVIE IN GRAVI DIFFICOLTÀ

Migliaia di tonnellate di merci bloccate negli scali e treni popolari affollati — Stanziali solo quattrocento dei quattromila miliardi del piano di ammodernamento

Il consiglio di amministrazione della FFSS, ha esaminato il piano di utilizzazione di 400 miliardi assegnati dal CIPE alle Ferrovie come finanziamento ponte per il '72-'73 in attesa del piano decennale di 4.000 miliardi chiesto dai sindacati. I quali sostengono che questo primo provvedimento avrà valore solo se potrà essere saldato a un programma di più vasto respiro. « Lo stato di crisi in cui versa da anni il trasporto pubblico e il divario che separa le infrastrutture ferroviarie da quelle degli altri sistemi di trasporto — afferma una nota congiunta dei sindacati — non possono essere superati che con la ferma volontà politica di modificare l'attuale tendenza puntando decisamente sul potenziamento del trasporto pubblico. I sindacati dei ferrovieri, in merito a questo primo programma di 400 miliardi hanno messo in evidenza la esiguità della cifra assegnata rispetto alle reali esigenze, ma da parte dell'autorità politica non si è riscontrata la chiara volontà di sviluppare con urgenza gli investimenti in questo delicato settore dell'economia. Il trasporto ferroviario è in un momento di grave crisi; migliaia di tonnellate di merci con sempre maggiore frequenza restano paralizzate negli scali come in questi giorni nell'area di Portofino. Per questo motivo il piano di ammodernamento di 4.000 miliardi e gli altri investimenti in questo settore privilegiato sono superaffollati e circolano con forti ritardi. Per mancanza di carri atti al trasporto, frutta pregiata per valore di miliardi e gli piazzali nei grandi mercati interni e del nord Europa, rischia di sottosviluppo, mette ancora in evidenza la sua volontà di non affrontare i singoli punti delle varie riforme lasciando andare alla deriva l'economia del paese e disattendendo le istanze dei lavoratori. Di fronte a tale irresponsabile atteggiamento i sindacati dei ferrovieri ripropongono l'urgenza che il governo assuma un preciso impegno politico in ordine allo sviluppo del trasporto pubblico e contribuisca alla ripresa economico-occupazionale del paese riconfermando il capitolo degli investimenti come un momento centrale di tutta la piattaforma rivendicativa e delle conseguenti azioni di lotta che saranno costretti ad intraprendere se nelle prossime ore non intervengono fatti positivi ».

Il violento scontro in atto fra gruppi di potere per la gestione della grande industria chimica e dell'enorme massa di finanziamenti pubblici ad essa destinati attraverso il « Piano chimico » tornerà in parlamento il 27 luglio. L'ufficio di presidenza della Commissione Bilancio e partecipazione statale, allargato ai rappresentanti dei gruppi, ha infatti deciso di invitare i ministri Taviani (Mezzogiorno) e Ferrari Aggradi (Partecipazioni statali) a riferire sul piano chimico al Parlamento. La Commissione interpellerà inoltre il presidente e direttore della GEPI, la finanziaria pubblica per i salvataggi statali, evidenziando i termini in relazione agli interventi richiesti dalla Montedison per rilevare le aziende chiuse o in via di chiusura.

« Concluso il Congresso I chimici-CISL approvano il patto federativo » Dal nostro inviato BRESCELA, 19. « Il Congresso chimico, nella realtà, il patto Federativo tra CGIL, CISL e UIL strumento capace, per la sua tempestività, per il carattere di unità, per la forza di tutte le strutture, per le linee di politica economica e sindacale che individua la base della propria azione, di sorta che il rapporto è diretto e costante dei lavoratori, l'obiettivo dell'unità sindacale organica, salvaguardando da un lato le esperienze attivate e impegnando nel rispetto di tutte le strutture, un altro lato, lo sviluppo della loro proiezione a livello territoriale ». Questo il punto centrale della mozione, approvata a larghissima maggioranza dal Congresso nazionale della Federchimici-CISL conclusosi ieri a tarda sera. I voti di assenso, su scala nominale, sono stati 28 (sette, della delegazione di Porto Marghera con una dichiarazione che sosteneva la tesi che il patto « deve avere il suo scopo in una approvazione ») i voti contrari 9 e le astensioni 3. Una seconda mozione che mirava a richiedere un accoglimento del patto federativo da parte del Parlamento, è stata respinta da 13 voti contrari e 9 astensioni. « E' stato un Congresso travagliato, un confronto ricco di impegni, con una precisa scala di scelte sociali mentre la SIR, al pari della Montedison, fa una questione di spartizione, anzi di equità nei confronti delle imprese di operanti nel settore ».

« Per i singoli settori la SIR s'è mostrata agevole nel fallimento Montedison (che da due anni è sotto la gestione di una giunta di amministrazione) che impedisce lo scioglimento della crisi in un nuovo assetto della direzione pubblica dell'economia » per fare alcune.

« Chimica di base: la Montedison, a dispetto di qualche settore nuovo, anziché contrastare la SIR, « Fibre » non si capisce perché ANIC e Montedison, avendo il monopolio in Italia, perdono. « Chimica fine e farmaceutica: la Montedison dovrebbe scegliere il potenziamento di ciò che ha. « Settore alimentare: tribuna ne: la Montedison vendà Standa e Alimont, se ha bisogno di danaro. « Aziende in crisi: la Montedison risolve un problema da sé o in collaborazione con la GEPI. « Politica del personale: si insinua che negli ultimi 24 o 12 mesi siano state fatte molte assunzioni di comodo nel gruppo dirigenziale. Non c'è una parola, ovviamente, sul contratto dei lavoratori chimici: escludere gli obiettivi di occupazione e qualificazione è l'unico punto su cui i diversi gruppi sembrano trovarsi concordi, anziché divergenti ».

Controversie di lavoro Sollecitata dai sindacati l'approvazione della legge

Le Segreterie della CGIL, CISL e UIL, che più volte hanno fatto presente nelle sedi competenti la grave situazione dell'amministrazione della giustizia in materia di controversie individuali di lavoro, sollecitano un intervento del Parlamento e del governo per un provvedimento urgente di riforma della disciplina legislativa. Il testo votato dalla Camera dei deputati — afferma la Confederazione in una lettera inviata al presidente del Consiglio, ai ministri interessati, al presidente della Camera e ai capigruppo — è un inaccettabile silenzio della Legislatura, all'elaborazione del quale le Confederazioni dei lavoratori collaborano in sede parlamentare. È stato ripresentato in questa Legislatura dai deputati Lospinoso, Severini, Coccia, Musotto ed altri (Camera dei Deputati, Proposta di Legge n. 378). Le Confederazioni, che apprez-

Oggi trattative per il settore distillerie

Avranno inizio domani 20 luglio a Roma, presso la Confedustria, le trattative tra le organizzazioni sindacali della FILZIAT-Cgil, della Federchimici-Cisl e della UILA-UIL e l'Associazione distillatori per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro delle distillerie di 2° grado. Alle trattative parteciperanno delegazioni unitarie di lavoratori.

Manifestazioni di braccianti nelle province siciliane

Manifestazioni nei centri agricoli dell'isola sono state organizzate dai tre sindacati in occasione dello sciopero nazionale del 20 luglio. A Catania ha già visto oggi mobilitati i lavoratori agricoli della zona; e domani sarà la volta di Giarre, Caltagirone e Palermo ad essere teatro di tre grandi concentramenti.

Franco Martelli

Bruno Ugolini